

# IVG

## “Alla nostra agricoltura serve concretezza”: la ricetta di Jan Casella (Sansa Presidente) per sostenere le aziende

di **Redazione**

13 Settembre 2020 - 8:33



**Liguria.** “Promozione dei prodotti tipici, meno burocrazia, più infrastrutture, lotta al dissesto idrogeologico. In sintesi: concretezza. Ecco cosa serve alla nostra agricoltura per rimanere al passo coi concorrenti italiani e internazionali. Parliamo di un settore fondamentale per l’economia del ponente savonese, che merita più attenzione da parte della nuova amministrazione regionale”. Lo ha dichiarato, presentando **la sua “ricetta” per sostenere le aziende agricole**, il candidato alle elezioni Regionali 2020 **Jan Casella (Lista “Sansa Presidente”)**.

“Senza scendere in polemiche con chi ha governato finora, possiamo dire che, nei nostri numerosi incontri con gli agricoltori, abbiamo avvertito un certo senso di abbandono da parte degli operatori economici. I criteri adottati per distribuire i fondi europei del Psr (Piano di sviluppo rurale) hanno indubbiamente danneggiato le nostre imprese agricole. E i risultati sono stati deludenti anche per quanto riguarda i risarcimenti dei danni alluvionali”, ha proseguito.

“Adesso è il momento di guardare al futuro. Bisogna adeguare la rete di smaltimento delle acque piovane, per impedire nuovi allagamenti e ulteriori danni. Ci sono da investire ingenti risorse sul miglioramento dei trasporti e dei collegamenti col resto d’Italia, presupposto necessario per il commercio dei prodotti agricoli e floricoli. Contribuiremo alla realizzazione di una piattaforma logistica per rendere più agevole e veloce il carico delle merci. Per agevolare le nostre imprese, dobbiamo sviluppare il settore della ricerca e aumentare la promozione delle nostre specialità, fuori dalla Liguria e fuori dall’Italia”.

Ecco alcune idee concrete: “Secondo noi, la Regione deve organizzare corsi di formazione gratuiti, anche settoriali, sia per la manodopera sia per gli incarichi direttivi. Lo sviluppo delle energie rinnovabili può abbattere i costi di produzione e rendere più competitiva la nostra agricoltura sul mercato internazionale. La Liguria deve diventare una Regione ecosostenibile. Per aiutare i nostri imprenditori c’è bisogno di incentivi alla meccanizzazione”.

“E adesso arriviamo al punto che mi sta più a cuore. Il nostro territorio è la culla di prodotti unici, che sono amati dai consumatori di tutto il mondo. Se la bontà delle nostre primizie è riconosciuta universalmente, manca però un’adeguata valorizzazione sul piano legislativo. Tanto per cominciare, i piccoli produttori devono essere messi nelle condizioni di vendere direttamente a privati, ristoranti e negozi, senza essere oberati di adempimenti. Poi dobbiamo promuovere le Deco, denominazioni comunali di origine, che possono costituire un valido supporto agli sforzi dei contadini”, ha aggiunto ancora.

Due gli impegni ritenuti prioritari da Jan Casella: “L’oliva taggiasca della Riviera Ligure deve diventare una Dop, denominazione di origine protetta. Se la Regione, in collaborazione con le Camere di commercio, otterrà il rilascio di questo marchio dal Ministero dell’Agricoltura, olivicoltori e frantoiani otterranno benefici immediati”.

“Il basilico genovese Dop deve rappresentare l’ingrediente fondamentale del pesto alla genovese. Negli ultimi anni, la Denominazione di origine protetta ha dato grandi risultati. Adesso questa misura va aggiornata e migliorata, alzando l’asticella per premiare i coltivatori liguri di basilico”, ha concluso il candidato della lista “Sansa Presidente”.